Enjoy your travel

Il colore della primavera è nei fiori;
il colore dell'inverno è nella fantasia.
(Terri Guillemets)

INSEGUENDO LA NEVE E IL VAPORE DELLE TERME

Le mete da scoprire, le destinazioni da sognare e gli indirizzi consigliati dalla redazione.

Un nuovo stile alpino sostenibile

Chalet fluidi, costruzioni sostenibili e design avveniristico disegnano il nuovo volto del paesaggio alpino. Per una vacanza in Sud Tirolo a contatto con la natura e all'insegna del benessere.

DI MARGO SCHACHTER

Chalet con tetto a punta, pietra e legno, interni rustici e accoglienti riscaldati da grandi stufe e camini. La montagna che occupa il nostro immaginario è quella della tradizione, ma oggi basta fare un giro sulle Alpi per scoprire un universo di strutture contemporanee, decisamente poco stereotipate. Grandi vetrate, edifici che spuntano dalla roccia, tetti dalle forme sinuose e linee minimali: un museo a cielo aperto di architetture dal design avveniristico, opere d'arte da guardare (ma soprattutto da vivere) che rivoluzionano il paesaggio ma non l'essenza dello stile di vita montano.
Per molti di noi la montagna è un luogo di vacanza e di svago che frequentiamo con gli sci ai piedi sulle piste, facendo trekking in estate o nuotando in una infinity pool riscaldata con vista monti.
Ma la montagna per secoli è stata prima di tutto un ambiente estremo a cui l'uomo si è dovuto adattare per vivere. L'edilizia tipica di alta quota ha una storia lunga secoli, quanti quelli che hanno portato diverse popolazioni ad abitare non solo le conche di fondovalle ma a doversi spingere su fino ai pascoli in quota e a fazzoletti di terreno coltivabile circondati da immensi boschi rigogliosi. Luoghi aspri e complicati in cui i bisogni dell'uomo e le esigenze pratiche hanno definito quello stile montano fatto di pietra, legno e tetti spioventi che infatti accomuna tutto l'arco alpino.

La natura, il freddo, la neve, la disponibilità di materie prime locali hanno guidato la mano dell'uomo nelle sue scelte e determinato il risultato diventato poi tradizionale. Chalet e rifugi, case in tronchi, spessi muri a secco e finestre piccole sono il prodotto di un sapere silenzioso tramandato fra famiglie e fra vallate, guidato dalla necessità di risparmiare energia e utilizzare ciò che la natura aveva da offrire.
Poi nel secolo scorso le Alpi da territorio estremo sono diventate nel giro di pochi decenni il territorio montano più "umanizzato" in assoluto. I paesini di montagna si sono ingranditi in piccole città, sono sorti nuovi edifici pubblici, scuole, chiese, supermercati e industrie. Da zone agricole in cui arrivavano solo pochi intrepidi alpinisti si è passati poi all'avvento della villeggiatura, prima di nicchia e successivamente di massa, con hotel, resort e impianti sportivi. Si è costruito tanto e in fretta, spesso anche male: condomini e mostri urbani completamente decontestualizzati mentre masi di rilevanza storica venivano abbandonati al loro destino.
Poi si è cercata una "terza via" con cui rispondere alle esigenze antiche e moderne della vita ad alta quota: è nato un nuovo stile alpino e un movimento di designer che mirano a conservare il patrimonio storico e sociale, creando al suo fianco nuove soluzioni.

Piscine iconiche

In tema di evoluzione dell'ospitalità il Miramonti Boutique Hotel nasce nel 1932 come piccola gasthof con tre camere a 1230 metri sul livello del mare, ai margini della foresta di Avelengo (BZ). Oggi è diventato un hotel che vanta una delle infinity pool più spettacolari del genere e che ha ridefinito lo "stile alpino" di una piscina: lunga 16 metri e larga cinque, riscaldata, sovrasta la conca di Merano con una vista unica sulle imponenti montagne circostanti. Si nuotare oppure ci si può addormentare con un tetto a punta sopra la testa ma in un ambiente tutt'altro che tradizionale e con tutti i comfort : tre ristoranti, la MM Spa con sauna sospesa fra gli alberi e un percorso di terapia del bosco per rigenerarsi passeggiando fra la fauna selvatica per un esercizio di mindfullness profondamente sudtirolese. Altra piscina iconica della regione, l'Hotel St.Luis unisce acqua e fuoco: una piscina coperta grande come un granaio dove si nuota accanto a un grande camino dal quale si sente il crepitio del legno, una piscina riscaldata all'aperto e un idromassaggio in mezzo al lago. Speciali caminetti sono disseminati dalle zone relax a bordo piscina, sul filo dell'acqua, per riscaldare, aiutare a raccogliere i pensieri e diffondere energia e benessere.